



La Fontana Villaggio

MENSILE DELLA PARROCCHIA S. ANTONIO DI MONOPOLI = ANNO XVII - N. 7 - OTTOBRE 2015

UN' ESPERIENZA DI FEDE E DI AMORE

Le motivazioni che mi hanno spinto a fare per la seconda volta tra luglio e agosto, e per un mese, un'esperienza in Mozambico sono state diverse. La prima la mia personale vicinanza alla vita della fraternità cappuccina missionaria, ed in particolare al mio parente-zio P. Leone Innamorato, da quasi cinquant'anni nella Zambezia. Poi, nel mio quindicesimo anno di consacrazione sacerdotale, il bisogno - citando papa Francesco - di "dedicare un po' di tempo per recuperare la serena armonia con il creato, per riflettere sul nostro stile di vita e i nostri ideali, per contemplare il Creatore, che vive tra di noi e in ciò che ci circonda, e la cui presenza non deve essere costruita, ma scoperta e svelata"¹. Il desiderio in sintesi di imparare a vivere meglio il sacerdozio in un luogo, l'Africa, dove credi solo di poter metterti a disposizione, fare qualcosa di concreto ed invece ti ritrovi sempre spiazzato, impotente, ferito, provocato e illuminato dalle tante miserie toccate con mano. Sono le povertà che costruiscono un impegno e uno stile nuovo, ti arricchiscono della presenza di Dio, contemplata nelle migliaia di volti incontrati in quei giorni di grazia. È stata un'autentica esperienza di amore e di grazia! Un momento di riscoperta del dono della fede e della vocazione ad essere pastore secondo il cuore di Dio.

L'itinerario mozambicano, vissuto insieme a P. Antonio Imperato, l'Avv. Vanni Serio e le nostre preziose guide P. Mimmo Mirizi, Fra Antonio Triggiane e gli altri frati cappuccini, è stato

caratterizzato da una conoscenza del territorio (Maputo, Inhambane, Beira, Gorongosa, Quelimane), e dei diversi progetti che mirano a portare, prima del pane materiale, Gesù.

Sono tanti i momenti vissuti tra gli ammalati, gli anziani, i bambini, le famiglie, negli istituti, nelle scuole comunitarie, nei villaggi e nelle comunità anche assiegate intorno alla discarica di Maputo. Ricordo un'esperienza che mi ha scosso l'animo. Eravamo alla mensa "San Francesco" tra i poveri di Quelimane; mentre tutti i commensali, ragazzi, bambini con evidenti segni di malnutrizione, anziani, disabili, erano seduti davanti

al loro piatto di riso con un po' di carne e mezza patata (sicuramente l'unico pasto della giornata!), e mentre un piccolo tendeva ansimante la mano ai piatti già pronti sul tavolo, ad un tratto si levò il forte e deciso richiamo da parte dei presenti a me, un sacerdote sconosciuto, a fare la mia parte in quel momento, non certo invitandomi a servire alla mensa, né a fissare con qualche scatto fotografico la situazione, ma ad impartire la santa benedizione a loro e al pasto ricevuto... Sembrava che mi dicessero: «Ti vuoi muovere a fare il tuo dovere? Dacci il nostro pane quotidiano!» Non il cibo materiale... Tanto fu lo stupore nei miei occhi e tanta la gratitudine a Dio. Mi sono sentito



¹ Francesco Lett. Enc. Laudato Si', 225

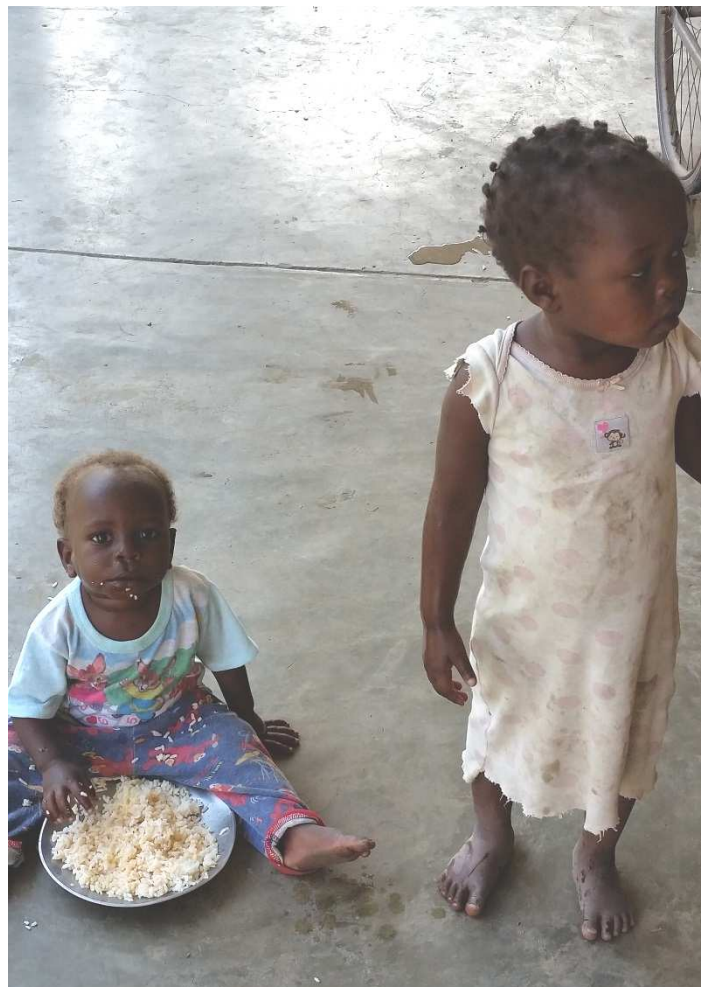


veramente edificato, collaboratore di Dio, dei frati e di tutti i missionari nell'opera di annuncio del Vangelo. In fondo è proprio di questo che principalmente necessita il povero del Mozambico e il povero delle nostre città: Gesù Cristo! E di questo avvertimento avevo bisogno io stesso. Una conferma di quello per cui preoccuparmi prima di tutto, portarlo con la vita in ogni circostanza e luogo, senza dimenticare i progetti che i nostri frati conducono lodevolmente per ridare dignità a molte persone che non vengono nemmeno considerate tali dalla società opulenta e dalle multinazionali che sfruttano e deturpano i territori africani. Nonostante i timidi progressi e le tante lentezze del Mozambico ancora legato ai culti degli antenati, la missione cristiana è sempre fonte di gioia; lo è stato anche per me nel mio piccolo, soprattutto perché rinsaldato in quello per cui sono stato chiamato: il sacerdozio, l'essere compagno di viaggio verso l'eternità, con la capacità, fra l'altro, di partecipare a molti, anche attraverso questa esperienza, che bisogna "osare trasformare in sofferenza personale quello che accade al mondo e così riconoscere qual è il contributo che ciascuno può portare"².

Un decisivo ausilio e beneficio mi sono stati dati dalla condivisione di giornate di preghiera e di austera vita fraterna nella comunità di

Morrumbala con P. Leone Innamorato, sempre impegnato a portare Cristo e il suo Vangelo, da lui tradotto nelle lingue bantu, e ad offrire l'istruzione elementare lì dove lo Stato non è ancora giunto. In fondo il seme della sua azione apostolica, fatta di umiltà e felice sobrietà, è quel Dio che riempie di gioia e continua a edificare la vita, il più grande dei tesori che tutti, sacerdoti, religiosi, laici, siamo chiamati a donare.

Concludo con un monito che traggio dall'ultima Enciclica di papa Francesco, che ha fatto da leitmotiv nell'esperienza africana ed in questo mio modesto scritto: "E' sempre possibile sviluppare una nuova capacità di uscire da sé stessi verso l'altro. Senza di essa non si riconoscono le altre creature nel loro valore proprio, non interessa prendersi cura di qualcosa a vantaggio degli altri, manca la capacità di porsi dei limiti per evitare la sofferenza o il degrado di ciò che ci circonda.[...] Quando siamo capaci di superare l'individualismo, si può effettivamente produrre uno stile di vita alternativo e diventa possibile un cambiamento rilevante nella società"³. Amen



² Ibid, 19

³ Ibid, 208

MESSAGGIO DEL PAPA PER L'89^A GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE, 18 OTTOBRE 2015

Voce del Magistero
Franca Ferri



Papa Francesco apre il suo Messaggio sottolineando che quest'anno la Giornata "avviene sullo sfondo dell'Anno della vita consacrata e ne riceve uno stimolo per la preghiera e la riflessione". Se ogni battezzato è infatti chiamato "a rendere testimonianza al Signore Gesù annunciando la fede ricevuta in dono, questo, scrive il Papa, vale in modo particolare per la persona consacrata, perché tra la vita consacrata e la missione sussiste un forte legame. La sequela di Gesù, che ha determinato il sorgere della vita consacrata nella Chiesa, risponde alla chiamata a prendere la croce e andare dietro a Lui, ad imitare la sua dedicazione al Padre e i suoi gesti di servizio e di amore".

"La missione, sostiene il Santo Padre, non è proselitismo o mera strategia; la missione fa parte della "grammatica" della fede, è qualcosa di imprescindibile per chi si pone in ascolto della voce dello Spirito che sussurra "vieni" e "vai". Chi segue Cristo non può che diventare missionario, e sa che Gesù cammina con lui, parla con lui, respira con lui. Sente Gesù vivo insieme con lui nel

mezzo dell'impegno missionario".

"La missione, continua, è passione per Gesù Cristo e nello stesso tempo è passione per la gente. Quando sostiamo in preghiera davanti a Gesù crocifisso, riconosciamo la grandezza del suo amore che ci dà dignità e ci sostiene; e nello stesso momento percepiamo che quell'amore che parte dal suo cuore trafitto si estende a tutto il popolo di Dio e all'umanità intera; e proprio così sentiamo anche che Lui vuole servirsi di noi per arrivare sempre più vicino al suo popolo amato e a tutti coloro che lo cercano con cuore sincero. Nel comando di Gesù: "andate" sono presenti gli scenari e le sfide sempre nuovi della missione evangelizzatrice della Chiesa. In essa tutti sono chiamati ad annunciare il Vangelo con la testimonianza della vita; e in modo speciale ai consacrati è chiesto di ascoltare la voce dello Spirito che li chiama ad andare verso le grandi periferie della missione, tra le genti a cui non è ancora arrivato il Vangelo".

Papa Francesco si rivolge anzitutto ai formatori degli istituti missionari, chiamati "ad indicare con chiarezza ed onestà questa prospettiva di vita e di azione" e ad "essere autorevoli nel discernimento di autentiche vocazioni missionarie". Ai giovani, "ancora capaci di testimonianze coraggiose e di imprese generose e a volte controcorrente", il Papa chiede di non lasciarsi "rubare il sogno di una missione vera, di una sequela di Gesù che implichi il dono totale di sé".

"Destinatari privilegiati dell'annuncio, continua il Papa, sono "i poveri, i piccoli e gli infermi, coloro che sono spesso disprezzati e dimenticati, coloro che non hanno da ricambiarti. L'evangelizzazione rivolta preferenzialmente ad essi è segno del Regno che Gesù è venuto a portare". "Ciò dev'essere chiaro specialmente alle persone che abbracciano la vita consacrata missionaria: con il voto di povertà si sceglie di seguire Cristo in questa sua preferenza, non ideologicamente, ma come Lui, identificandosi con i poveri, vivendo come loro nella precarietà dell'esistenza quotidiana e nella rinuncia all'esercizio di ogni potere".

"Per vivere la testimonianza cristiana e i segni dell'amore del Padre tra i piccoli e i poveri, prosegue Papa Francesco, i consacrati sono chiamati a promuovere nel servizio della missione la presenza dei fedeli laici". "È necessario, scandisce, che "i consacrati missionari si aprano sempre più coraggiosamente nei confronti di quanti sono disposti a collaborare con loro, anche per un tempo limitato, per un'esperienza sul campo". "Le case e le strutture delle missioni sono luoghi naturali per la loro accoglienza e il loro sostegno".

Il Pontefice conclude affermando che "la passione del missionario è il Vangelo, [...] sorgente di gioia, di liberazione e di salvezza per ogni uomo. La Chiesa è consapevole di questo dono, pertanto non si stanca di annunciare incessantemente a tutti «quello che era da principio, quello che noi abbiamo udito, quello che abbiamo veduto con i nostri occhi» (1 Gv 1,1). La missione dei servitori della Parola – vescovi, sacerdoti, religiosi e laici – è quella di mettere tutti, nessuno escluso, in rapporto personale con Cristo. Nell'immenso campo dell'azione missionaria della Chiesa, ogni battezzato è chiamato a vivere al meglio il suo impegno, secondo la sua personale situazione".

ESTOY CANTANDO “IL RE LEONE”

Settore Catechesi
Educatori Campo Scuola



(Lc 12.22...) NOI SIAMO FIGLI DEL **CREATO-RE**

“...non preoccupatevi troppo del cibo di cui avete bisogno per vivere, ne del vestito di cui avete bisogno per vestirvi...”

“...la vita vale più del cibo e il corpo più del vestito...”

“...di tutte queste cose si preoccupano gli altri, quelli che non conoscono Dio. Ma voi avete un Padre che sa ciò di cui avete bisogno...”

“...Non temere, piccolo gregge, perché al Padre tuo è piaciuto di darti il suo regno...” ...GUARDA SIMBA, TUTTO CIO' CHE E' ILLUMINATO DAL SOLE, E' IL NOSTRO REGNO PERCHE' DOVE E' IL VOSTRO TESORO LA' SARA' IL VOSTRO CUORE

E' stata questa la tematica affrontata al campo scuola per ragazzi del gruppo post-cresima svoltosi dal 6 all'11 agosto scorso nella “Savana dell'Oratorio del Fanciullo” a Fasano: 36 ragazzi/e accompagnati da un'equipe di 14 educatori. Qui di seguito vi riportiamo brevi pensieri di alcuni “partecipanti” e preziose riflessioni di alcuni genitori:



- **Federica C.** È stato il più bel campo scuola della mia vita, mi sono divertita tantissimo tra giochi all'aperto e momenti trascorsi insieme. Devo dire che non conoscevo tutti, ma grazie a voi educatori che ci cambiavate di posto ho imparato ad aprirmi e a confrontarmi con gli altri. Abbiamo potuto riflettere sull'importanza della “vita”. Grazie al Signore per l'affetto che ci dona, grazie mille a voi educatori e spero che la prossima estate ci sia ancora un campo scuola per noi ragazzi.
- **Chiara C.** Prima di tutto vorrei ringraziare tutti gli educatori, che ci hanno dedicato molto del loro tempo e sono stati i nostri secondi genitori; quest'anno ho affrontato un periodo un po' particolare ed è stato proprio grazie agli argomenti trattati insieme al campo scuola che sono riuscita a superarlo. Mi sono affezionata a tante persone e ho superato parte dei miei limiti, sia fisici che relazionali. Non smetterò di ringraziare il Signore per avermi fatto conoscere persone meravigliose che mi hanno donato tanto.
- **Manuela** Inizio col ringraziare gli educatori per avermi fatto superare le difficoltà legate alle mie insicurezze; ringrazio il Signore per avermi regalato questa esperienza fantastica che mi ha permesso di stare con persone molto speciali per me. Vi voglio bene.
- **Gabriele N.** Ringrazio gli educatori per l'impegno profuso, curando ogni minimo particolare, ogni giorno era una sorpresa con felicità e divertimento. In questa esperienza ho stretto nuove amicizie e per questo ringrazio tutti. Sarò presente al prossimo Campo Scuola, se ci sarà.
- **Sara P.** Che cosa mi ha insegnato questo campo scuola? L'importanza di stare insieme, la condivisione, la bellezza delle diversità e mi ha insegnato ad ascoltare per essere ascoltata. Ringrazio gli educatori per aver reso ogni giorno importante, divertente ed educativo, ma il mio grazie maggiore va al Signore, per avermi fatto avvicinare a Lui. Grazie di cuore.
- **Francesca S.** Allora... mmmm... vediamo... il Campo Scuola è stata l'esperienza più bella di tutta l'estate; ho scoperto pregi e difetti di ognuno di noi. Un grazie agli educatori, che si sono esauriti per noi, e la mia promessa è di ripagare tutti i “danni” aiutandovi in parrocchia in quest'anno. Vi voglio bene.

- **Vito** Esperienza fantastica, dipendesse da me vivrei sempre in quel modo, ho conosciuto meglio tanti compagni e stretto nuove amicizie. Grazie agli educatori e al Signore per averci donato questa esperienza
- **Michele** Per me è stato il primo campo scuola e spero non ultimo, ho conosciuto persone speciali di cui ora non potrei farne a meno, gli educatori ci sono sempre stati soprattutto nel bisogno: ho imparato il vero significato di stare insieme, vi voglio troppo bene.
- **Gabriele G.** Un campo scuola educativo, dove ho imparato a stare insieme, grazie agli educatori per l'impegno e la vicinanza per farci stare bene, grazie di tutto vi voglio bene.
- **Alessia O.** Il campo scuola è stato una delle esperienze migliori della mia vita, voglio ringraziare gli educatori per aver lavorato molto per tanti mesi per noi, riuscendo a rendere la settimana fantastica. Ho imparato molte cose e sono cresciuta tanto, siamo ormai una grande famiglia sempre più unita, siete fantastici e spero di poter rivivere con voi esperienze magiche come questa in futuro
- **Alessia L.** Ringrazio tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione del campo scuola, mi sono sentita a "casa", in famiglia, pur essendo arrivata da poco in parrocchia; siete persone straordinarie, grazie di tutto, questa avventura la porterò per sempre nel mio cuore
- **Federica L.** È stata un'esperienza più che speciale, i nostri educatori armati di sorrisi, belle parole, consigli, gentilezza, inventiva, capacità e tanta pazienza ci hanno fatto vivere dei giorni che difficilmente dimenticheremo. Mi sono divertita un mondo con tutti; tra risate, collaborazione nei giochi e servizi la settimana è volata; infine l'ora di andare a dormire... chi se la scorda!! Semplicemente GRAZIE a tutti voi.
- **Romina** (mamma) Alzarsi, mangiare e camminare... parole usate da Don Gianni durante l'omelia del 9 agosto, ma che racchiudono, per me, il vero significato di questa magnifica esperienza. Durante quei giorni tutti noi che abbiamo partecipato, ci siamo regalati momenti di assoluto benessere lontani dalla frenetica vita quotidiana, condividendo tutto, dal pasto alla preghiera, dai servizi allo svago, portandoci soprattutto a casa un cuore colmo di speranza. Grazie a tutti
- **Roberto** (papà) Quello che mi ha colpito di questo campo scuola è stato lo straordinario spirito di aggregazione che si è venuto a creare, tutti uniti nel condividere questa esperienza. Tutto ciò si è reso possibile grazie all'impegno e l'abnegazione degli educatori che AMANO stare con i nostri ragazzi. Ricordo con piacere che mia figlia, una volta terminato il campo scuola, aveva un forte senso di nostalgia. Allora che dire se non ringraziare tutti coloro che rendono possibili queste belle esperienze, il Signore compreso?
- **Lilly** (mamma) Condividere: offrire del proprio agli altri! Credo sia questa la parola chiave di un campo scuola. Condividere gli spazi, il pranzo, i momenti di preghiera, di riflessione e di gioco. Abbiamo come educatori e genitori "seminato", i risultati saranno diversi come è differente la qualità dei cuori che ascoltano la Parola. Grazie a tutti.



IL CAMPO SCUOLA E' dunque: una tappa nel cammino della Vita, un' esperienza personale e di gruppo, vissuta nel solco degli ideali di Vita Cristiana, un momento forte di crescita e di esperienza di fede.

Arrivederci alla prossima estate



PROGRAMMAZIONE DEI SETTORI 2015 - 2016

Settore Liturgia
Giuseppe Sorino

L'importanza della presenza di un gruppo liturgico nelle comunità parrocchiali nasce dalla necessità di realizzare celebrazioni che esprimano efficacemente il senso comunitario della liturgia. Infatti "Le azioni liturgiche non sono azioni private, ma celebrazioni della Chiesa, che è "sacramento dell'unità". Perciò tali azioni appartengono all'intero corpo della Chiesa, lo manifestano e lo implicano; ma i singoli membri vi sono interessati in diverso modo, secondo la diversità degli stati, degli uffici e della partecipazione effettiva" (Sacrosanctum Concilium [SC], n. 26). A questo si aggiunga il fatto che per rispettare la dignità della celebrazione liturgica, ogni ministro o semplice fedele è chiamato a realizzare una piena partecipazione compiendo tutto e soltanto ciò che, secondo la natura del rito e delle norme liturgiche, è di propria competenza (cfr. SC 28).

Le attività che un Gruppo Liturgico deve svolgere possono essere riepilogate attraverso cinque verbi: studiare, osservare, riflettere, programmare e verificare.

Dopo una serie di incontri, di natura formativa, l'equipe del settore ha stilato un programma che vede coinvolte tutte le ministerialità contenute all'interno del gruppo. Tale programma è strettamente legato all'anno liturgico ed ai suoi momenti tipici. Vi proponiamo, le celebrazioni di questo nuovo anno:

CELEBRAZIONI LITURGICHE: Sacro Triduo, Celebrazioni Domenicali, Celebrazioni feriali, Celebrazioni domiciliari, Matrimoni, Messe esequiali, Celebrazioni Vigilari, Veglia di Pentecoste;

CELEBRAZIONE SACRAMENTI (Iniziazione Cristiana): Battesimo (una volta al mese), Cresime, Prime Comunioni, Riconciliazione, Unzione dei Malati (una volta l'anno);

LODI: Avvento, Quaresima, maggio;

VESPRI: da definire di volta in volta;

DEVOZIONE EUCARISTICA: 1° Giovedì Adorazione, Venerdì Adorazione, Giovedì Santo, Veglia, Quarantore;

NOVENA DI NATALE;

DEVOZIONE MARIANA: Rosario (in base ai tempi liturgici), Akasistos (maggio), Mese di Maggio, Processione Mariana, Novena Immacolata;

DEVOZIONE AI SANTI: Novena S. Antonio, Processione del 13 Maggio.

In questo anno in cui si celebra il Giubileo della Misericordia porremo più attenzione a questa dimensione favorendo momenti celebrativi che privilegino l'aspetto penitenziale attraverso celebrazioni comunitarie del Sacramento della riconciliazione.

Tra gli appuntamenti si ricorda la lectio divina, ogni martedì alle ore 19,15 ed il coro degli adulti che si incontra una volta a settimana.

Animazione Vocazionale
Ladismiro D'Amore

L'animazione Vocazionale, partendo dagli obiettivi comuni a tutta la programmazione parrocchiale, pone la sua attenzione, come sempre, su tre aspetti fondamentali: Preghiera, Testimonianza e Formazione. La preghiera personale e comunitaria dei primi giovedì del mese per il dono delle vocazioni, l'accompagnamento dei seminaristi e dei fidanzati nel loro percorso, l'animazione della settimana di preghiera per le vocazioni, il ricordo dei fedeli defunti. La testimonianza attraverso l'accoglienza dei novelli sacerdoti o diaconi in parrocchia, l'incontro con religiosi e religiose, il filo diretto con il seminario maggiore di Molfetta, la partecipazione agli appuntamenti del seminario minore, l'impegno personale. La Formazione attraverso incontri specifici di equipe, partendo dalle indicazioni del Centro Diocesano per le Vocazioni e il Centro Nazionale.

Animazione Culturale
Maria Grazia Palazzo

Ci si è riuniti, ricordando l'importante appuntamento del giubileo straordinario, in virtù del quale oltre alla conoscenza e riflessione sui contenuti della bolla d'indizione della Misericordiae Vultus, restano ancora da affrontare aspetti tecnici, relativi all'organizzazione e alle spese del pellegrinaggio della comunità parrocchiale che vorrà aderire. A proposito delle iniziative si è discusso di alcuni film che potrebbero essere interessanti da proporre all'interno del Cineforum parrocchiale, probabilmente nei mesi di novembre e nel prossimo anno. Dei 4 titoli proposti (CLASS ENEMY, MOMMY, DUE GIORNI UNA NOTTE, E' ARRIVATA MIA FIGLIA) considerando sinteticamente la trama e i temi trattati, si è giunti alla individuazione e alla scelta di due di essi, ossia CLASS ENEMY ed E' ARRIVATA MIA FIGLIA, che sono sembrati più vicini alle tematiche di attualità e di urgenza della formazione, in considerazione della ricchezza degli spunti offerti, rispetto a dinamiche di gruppo, familiari, scolastiche, ecc. Si è anche proposto, con riserva di presentazione di una scheda e con eventuale possibilità di contattare direttamente il regista monopolitano, Ciccio Conversano, la proiezione di un lungometraggio dal titolo MURI che ha come tema il respingimento dai confini.

Settore Catechesi
Lilly Menga

Il 13 ottobre 2015 l'equipe del settore catechesi si è incontrata per la messa a punto della programmazione annuale. Dopo la presentazione dei catechisti che operano nelle diverse aree, i gruppi della iniziazione cristiana (dalla I elementare alla III media) hanno condiviso le attività in programma per questo anno. In particolare questi si sono impegnati ad individuare un'opera di misericordia, da concretizzare e su cui riflettere durante questi mesi, in collaborazione con i genitori e i ragazzi. Non dobbiamo infatti dimenticare che "La credibilità della Chiesa passa attraverso la strada dell'amore misericordioso e compassionevole. Il suo linguaggio e i suoi gesti devono trasmettere misericordia per penetrare nel cuore delle persone e provarle a ritrovare la strada per ritornare al Padre." Questo per vivere meglio e con maggiore consapevolezza l'anno giubilare, che avrà inizio con l'apertura della Porta Santa della Basilica di San Pietro il prossimo 8 dicembre, nella solennità dell'Immacolata Concezione, e terminerà il 20 novembre 2016, giorno dedicato a Cristo Re. Don Vito ha anche comunicato che ogni primo giovedì del mese ci sarà una catechesi comunitaria sulle Opere di Misericordia, a cui tutti siamo invitati a partecipare.

L'Azione Cattolica partirà con le sue attività il 26 ottobre. Anche quest'anno si seguiranno i suggerimenti della guida, ma si è pensato anche ad alcune attività che possano coinvolgere di più i giovani (Marcia della pace a livello diocesano, Via Crucis dei giovani, ecc).

I gruppi giovani e giovanissimi, fidanzati, giovani coppie e cultura e comunicazione stanno mettendo a punto la programmazione. Per la formazione battesimale è stato invece già individuato un percorso che ha per tema: "Una comunità "educante" che impara ad accompagnare i genitori che chiedono il Battesimo per i propri figli". Il progetto offre la possibilità di formare alcune coppie della Parrocchia in grado di accompagnare i genitori nel cammino pre e post battesimale.

Sono state infine comunicate le date della prima confessione (5-6 Marzo), delle Prime Comunioni (ultime 3 domeniche di aprile) e della Cresima (15 Maggio).

Settore Carità e Missioni
Felice Paragò - Marta Sardella

Tutta la programmazione è incentrata sul tema della Misericordia con l'intento di animare la comunità a vivere le opere di misericordia corporale:

- 1) Dar da mangiare agli affamati; 2) Dar a bere agli assetati; 3) Vestire gli ignudi; 4) Alloggiare pellegrini; 5) Visitare gli infermi; 6) Visitare i carcerati; 7) Seppellire i morti.

PROGRAMMAZIONE:

ASCOLTO: Si è deciso di continuare l'attività con il primo ascolto a cura del parroco e del viceparroco; Per quanto riguarda lo sportello dell'ascolto si svolgerà nei giorni lunedì, mercoledì, venerdì, la mattina dalle ore 9.30 alle 11.30 .

RISPOSTE: Si continua con l'attività di accompagnamento di alcune famiglie in difficoltà.

Vengono inoltre forniti viveri il 1° e il 3 mercoledì del mese in parrocchia dalle 16.30 alle 17.30 presso il 1° ascolto. Si offre ospitalità ai pellegrini nei locali parrocchiali.

ANIMAZIONE: E necessario far passare ed organizzare attraverso le attività di animazione, con l'ausilio di vari sussidi (cartelloni, volantini ed altro):

- 1) i periodi forti: Avvento e Quaresima di carità;
- 2) le emergenze: giornate nazionali e diocesane;
- 3) gli appelli, le comunicazioni: Giustizia, Pace; Diritti Umani;
- 4) comunicazione attraverso la Fontana del Villaggio;
- 5) sito internet

Sono previsti incontri con i bambini del catechismo per comunicare iniziative e progetti caritativi nei vari periodi dell'anno: Avvento di Fraternità; Quaresima di Carità.

EQUIPE MISSIONI: Responsabile Sardella Marta.

Vengono condivise e programmate le iniziative missionarie previste a livello nazionale quali: la giornata mondiale missionaria del 18 ottobre (per questa occasione è stato preparato un sussidio per far conoscere i progetti missionari alla comunità); la giornata dell'infanzia missionaria del 6 gennaio; la giornata dei martiri missionari.

Si continuano a sostenere i progetti: centro comunitario multiuso – (Fratel Mario Sabato) in Nicaragua; progetto casa della gioventù in Brasile con l'Associazione Papa Giovanni XXII; progetto orfanotrofio in Brasile; seminarista in Benin; seminarista in India; progetto casa famiglia in Mozambico; progetto di aiuto dei bambini delle favelas di Buenos Aires per le mani di Papa Francesco.

E' stato deciso di continuare con il pranzo di condivisione presso la mensa comunale nei periodi forti (Avvento, Quaresima), occasione per tutte le famiglie per condividere il proprio pranzo insieme alle persone sole e bisognose della parrocchia.

Per la settimana di preghiera , ci sarà un momento di preghiera ecumenica con le badanti.

CALENDARIO PARROCCHIALE Novembre 2015

26 LUN OTTOBRE	
27 MAR	(19.15) Lectio Divina
28 MER	
29 GIO	(19.30) Incontro Genitori dei ragazzi del Post-Cresima
30 VEN	
31 SAB	(15.30) Incontro bambini 5° elementare (15.30) Incontro bambini 4° elementare (15.30) Incontro bambini 2° elementare (16.30) Festa di "OGNI SANTI" gruppi element. (20.30) Festa di "OGNI SANTI" gruppi media e superiore

1 DOM NOVEMBRE	SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI (19.30) Incontro ragazzi Post-Cresima
2 LUN	COMMEMORAZIONE DI TUTTI I DEFUNTI (10.30) Celebrazione al CIMITERO con Mons. Domenico Padovano
3 MAR	(19.15) Lectio Divina
4 MER	
5 GIO	ADORAZIONE EUCARISTICA (tutta la giornata) (19.15) Le Opere di Misericordia - Incontro di formazione comunitaria
6 VEN	(7.00 - 7.30) ; 17.00 - 18.30) CONFESSIONI (20.00) Incontro giovani "In compagnia di Teofilo alla scoperta del Vangelo" - (Parrocchia S. Anna)
7 SAB	(09.30) Messa al CIMITERO presso la Cappella dei Sacerdoti (16.00) Incontro ragazzi 1° Media (16.30) Incontro genitori 5° Elementare (16.30) Incontro genitori 4° Elementare (17.30) Incontro genitori 3° Elementare
8 DOM	
9 LUN	

10 MAR	(19.15) Lectio Divina
11 MER	
12 GIO	(19.30) Cineforum - CLASS ENEMY
13 VEN	
14 SAB	(17.30) Incontro bambini 3° Elementare (19.15) Incontro giovanissimi
15 DOM	(19.30) Incontro ragazzi Post-Cresima
16 LUN	
17 MAR	(19.15) Lectio Divina
18 MER	
19 GIO	
20 VEN	
21 SAB	(15.30) Incontro bambini 4° Elementare (15.30) Incontro bambini 5° Elementare (16.00) Incontro ragazzi 1° Media (17.30) Incontro congiunto genitori e bambini 3° Elementare

SPORTELLO ASCOLTO ZONALE:

Martedì dalle 17.00 alle 19.00, mercoledì e giovedì dalle ore 9.30 alle ore 11.30

SPORTELLO ASCOLTO PARROCCHIALE:

Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 9.30 alle 11.30

DISTRIBUZIONE VIVERI :

1° e 3° mercoledì del mese dalle ore 16.30 alle ore 17.30

F^{La} Fontana Villaggio^{del}

Mensile della Parrocchia S. Antonio di Monopoli
ANNO XVII - Numero 7 - OTTOBRE 2015

Direttore responsabile: **Don Vito Castiglione Minischetti**

P.zza S. Antonio n. 32 - 70043 Monopoli (BA) - Tel./Fax: 080 742252
email: perildon@libero.it

Sito web: **www.psantonio.it**

facebook: **Quelli della Parrocchia S. Antonio Monopoli**

fanpage: **Parrocchia S. Antonio Monopoli**